

Regione
LombardiaATS Milano
Città MetropolitanaParabiago, 26 SET 2023

Class. 2.3.05

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prot. N. 167496/23
Data 26 SET 2023

Al Responsabile dell' Area Territorio e Attività Economiche
Comune di Busto Garolfo
protocollo.bustogarolfo@sicurezza postale.it

Oggetto: trasmissione deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 19/06/2023 di adozione del nuovo Piano di Governo del Territorio del Comune di Busto Garolfo.

Con riferimento al procedimento in oggetto di cui alla Vostra nota prot. n. 14743/UT datata 21/06/2023, pervenuta tramite p.e.c. in pari data prot. A.T.S. n. 111030/23,

esaminata l'allegata documentazione tecnica trasmessa,

richiamato il parere sulla V.A.S. del Direttore S.C. Salute e Ambiente della scrivente ATS (prot. n. 71960 del 19/04/2023),

richiamata la L.R. n. 12/05 e s.m.i., il D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., la L.R. n. 23/97 nonché la Circolare Regionale H1.2008.001849 del 11.01.2008 e la D.G.R. VIII/6053 del 05.12.2007,

per gli aspetti di sanità pubblica si formulano le seguenti osservazioni.

La **pianificazione del verde pubblico e privato** ha dei risvolti di sanità pubblica in quanto occorre scegliere specie non nocive e a basso o nullo rischio allergenico. Molte piante correntemente utilizzate per l'abbellimento dell'ambiente cittadino sono infatti sorgenti di pollini fortemente allergizzanti e quindi causa di malattie allergiche con conseguenze serie per lo stato di salute (asma bronchiale, riniti, congiuntiviti, sindrome orale allergica) che si associano a perdita di giornate lavorative o di scuola, necessità di usare numerosi farmaci, a volte ricoveri ospedalieri e quindi con elevati costi sociali. I dati di letteratura dimostrano che buona parte di responsabilità nell'aumento delle malattie dell'apparato respiratorio, comprese le allergopatie ed in particolare quelle da polline, è legata alle attività umane. Sono quindi necessarie decisioni volte a ridurre o contenere l'andamento epidemiologico delle allergopatie, in particolare quelle da pollini. In concreto sono fondamentali le azioni di controllo della diffusione di specie infestanti (es. *Ambrosia*) e l'indicazione all'uso di piante o arbusti per l'arredo urbano e per uso privato dotati di pollini con potere allergizzante modesto o irrilevante. Si consiglia quindi di utilizzare specie con bassa o nulla allergenicità e di evitare l'utilizzo di *Cipresso*, *Betulla*, *Ontano*, *Nocciolo*, *Carpino*, *Olivo* e di erbe appartenenti a *Graminae*, *Plantaginaceae*, *Polygonaceae*; relativamente al *Platanus acerifolia* (Platano), in Italia la sua presenza non costituisce ancora un problema allergologico, tuttavia lo è in altri Paesi europei dove la sua presenza è notevole e pertanto sarebbe auspicabile limitarne la piantumazione. Una corretta gestione e manutenzione delle aree verdi è utile per limitare la diffusione di specie spontanee infestanti e allergeniche (come ad esempio *Graminae*, *Composite*, *Urticaceae* e *Chenopodiaceae*). Si rammenta infine che è fondamentale non utilizzare specie con spine sui rami o sulle foglie, specie urticanti o con parti velenose (come *Tasso*, *Oleandro*, *Maggiociondolo*).

In merito ai vincoli gravanti sul territorio comunale si evidenzia quanto segue:

Linee elettriche, cabine elettriche, stazioni primarie

Le estensioni delle fasce di rispetto degli elettrodotti presenti nel territorio comunale dovranno essere quotate e conformi ai contenuti del D.M. 29.05.2008 (Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti), all'interno delle quali dovrà essere assicurato il rispetto dei vincoli di cui al D.P.C.M. 08.07.2003. Per gli insediamenti che dovessero ricadere all'interno della fascia di rispetto occorre verificare che non vi sia il superamento dei limiti di esposizione per gli occupanti, nel qual caso occorrerà sollecitare TERNA per prevedere la delocalizzazione dell'elettrodotto aereo.

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria – SC Igiene e Sanità Pubblica

SS Igiene e Sanità Pubblica Ovest Milanese - Via Spagliardi, 19 - Parabiago (MI) - 20015

Tel. 02.8578.4122/4111 - Fax 02.8578.2765

e-mail: sisparabiago@ats-milano.it – PEC: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969



Cimiteri

Riguardo ai cimiteri comunali, le aree di rispetto devono essere riportate sugli elaborati grafici (anche per il cimitero della frazione Olcella, la cui estensione ricomprende una superficie di terreno del comune limitrofo) e devono corrispondere a quelle deliberate dal Consiglio Comunale ed approvate con deliberazione dall'ASL/ATS (art. 54 del D.P.R. 285/90). All'interno della fascia di rispetto possono essere realizzate solo le opere di cui all'art. 28 della Legge n. 166/02.

Pozzi di prelievo acqua potabile

Riguardo le fasce di rispetto dei pozzi pubblici per il prelievo dell'acqua potabile, devono essere richiamati i vincoli previsti dal D.Lgs. 152/2006 (per quanto concerne la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano) e dalla Dgr n. 7/12693 del 10.04.2003, che all'allegato 1 riporta le "Direttive per le attività all'interno delle fasce di rispetto" (in particolare per la realizzazione di fognature, opere di edilizia e relative opere di urbanizzazione, opere viarie).

Inoltre:

Riguardo gli **interventi di adeguamento/miglioramento della rete viaria**, si evidenzia che in fase di definizione/programmazione del progetto, oltre alle analisi quantitative degli spostamenti, dovranno essere effettuate le verifiche di impatto acustico di cui all'art. 8, comma 2 della L. 447/95. E' altresì obbligatoria la valutazione previsionale del clima acustico per le aree interessate alla realizzazione di edifici prossimi alle strade come meglio precisato all'art. 8, comma 3 della L. 447/95. Sarà necessario valutare con particolare attenzione l'ubicazione e lo sviluppo di tali opere, poiché laddove risultassero prospicienti ad edifici residenziali, scuole, asili nido, parchi urbani, dovranno essere rispettati i limiti di rumorosità previsti dalle normative per i singoli ricettori, prevedendo se del caso adeguati interventi mitigatori, anche con piantumazioni ad alto fusto e a foglia sempreverde (qualora l'estensione della superficie d'intervento sia di dimensioni tali da consentire l'adozione in misura efficace allo scopo).

Si richiama l'attenzione sulla necessità di un'attenta valutazione e conseguente limitazione, in termini qualitativi, delle **funzioni compatibili nelle zone residenziali**, in quanto non solo le attività produttive/artigianali, ma anche, per alcuni aspetti, quelle terziarie/commerciali, possono determinare l'insorgenza di problemi di compatibilità. Allo scopo, si ritengono non compatibili con la destinazione d'uso residenziale quelle comportanti l'insediamento di attività insalubri di "prima classe", o quelle che comunque possono essere fonte di inquinamento e molestia per i residenti, anche se a servizio di singoli utenti ed a prescindere dal numero degli addetti.

Per le **aree dismesse**, si richiama il puntuale rispetto delle procedure caratterizzazione dei suoli (ai sensi della parte IV – Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) ed eventuale relativa bonifica.

Tra gli elementi di scelta strategica nel P.G.T. da prendere in considerazione si ritiene vi debbano essere anche quelli che hanno una funzione di mitigazione, ad esempio realizzando o confermando la presenza di aree libere, destinate o da destinarsi a standard sufficientemente estese e opportunamente sistemate, da interporre tra aree a diversa destinazione d'uso, con particolare riferimento alle aree residenziali e a quelle con la presenza di strutture per bambini, per anziani, o sanitarie, che devono essere opportunamente distanziate dalle aree produttive (con la priorità per quegli insediamenti produttivi che potrebbero creare molestia al vicinato per l'emissione di rumori e/o esalazioni, che ancorché nella norma potrebbero comunque risultare fastidiosi alla residenzialità), dalle aree commerciali nonché da vie di comunicazione ad alta densità di traffico.

Ambiti di trasformazione

Poiché i vincoli gravanti sul territorio comunale di fatto ne limitano la trasformabilità, si ritiene che, ove esistenti, gli stessi dovranno essere puntualmente riportati anche nelle schede degli ambiti soggetti a pianificazione urbanistica.

Occorre procedere ad una puntuale valutazione delle risorse idriche disponibili nonché dell'adeguatezza (in termini di estensione, portata, recapito finale) dei collettori fognari esistenti o da realizzarsi.

Ambito di progettazione coordinata APC1 – un lato della nuova area produttiva è posto a breve distanza da un nucleo abitativo; l'area a verde da interporre dovrà essere adeguatamente estesa e piantumata ed inoltre occorrerà valutare preventivamente le tipologie di insediamenti produttivi/artigianali che potranno insediarsi al fine di prevenire/eliminare potenziali fonti di disturbo/nocumento per l'area residenziale;

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria – SC Igiene e Sanità Pubblica

SS Igiene e Sanità Pubblica Ovest Milanese - Via Spagliardi, 19 - Parabiago (MI) - 20015

Tel. 02.8578.4122/4111 - Fax 02.8578.2765

e-mail: sispparabiago@ats-milano.it – PEC: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

Ambito di progettazione coordinata APC4 – l'ambito residenziale è attraversato da un elettrodotto; si richiama quanto soprarichiamato riguardo ai vincoli e le limitazioni dettate dalla normativa in materia di protezione dalle onde elettromagnetiche;

Ambito di progettazione coordinata APC7 – l'ambito residenziale confina a sud con il tessuto industriale/artigianale esistente; necessita prevedere l'interposizione di area a verde sufficientemente estesa (vedasi quanto già evidenziato per l'ambito APC1);

Ambito di progettazione coordinata APC9 – il nuovo ambito residenziale sarà adiacente ad immobili ad uso industriale/artigianale; necessita prevedere l'interposizione di area a verde sufficientemente estesa (vedasi quanto già evidenziato per l'ambito APC1) tra gli ambiti a diversa destinazione d'uso.

Si segnala la presenza di antenna radio mobile (non evidenziata sia sulla scheda d'ambito che nella tavola dei vincoli) e di un impianto di riduzione SNAM rete gas, per le quali dovrà essere garantito il rispetto della normativa specifica in materia.

Ambito di progettazione coordinata APC11/12/13/14/15/16 – occorre segnalare la presenza a breve distanza dai futuri ambiti residenziali di una azienda agricola (C.na San Giuseppe) con allevamento di animali; detto insediamento è stato segnalato come fonte di molestie olfattive e pertanto si richiama il contenuto della DG Sanità 29/12/2005 n. 20109 in particolare per quanto concerne la distanza tra le civili abitazioni e gli insediamenti agricoli.

Ambito di progettazione coordinata APC17 – l'ambito residenziale è immediatamente all'esterno della fascia di rispetto cimiteriale e confina con un insediamento industriale/artigianale; necessita prevedere l'interposizione di area a verde sufficientemente estesa (vedasi quanto già evidenziato per il APC1);

Ambito di progettazione coordinata APC18 – il nuovo ambito residenziale è limitrofo alla struttura "Remigio Ranch" con stabulazione di equini; si richiama nuovamente il contenuto della DG Sanità 29/12/2005 n. 20109.

PIANO DELLE REGOLE – Norme di Piano

Art. 4 – Limiti di distanza tra le costruzioni – aggiungere il richiamo al rispetto del Regolamento Locale di Igiene Comunale in merito alla distanza tra fronti finestrati di edifici limitrofi (presenza di ostacoli alla aeroilluminazione);

Art. 42 – Elementi del sistema – si richiama quanto evidenziato in precedenza riguardo la scelta delle piante e degli arbusti che non devono produrre pollini allergenici;

Art. 47 – Fabbricati oggetto di condono edilizio – si ritiene necessario rivedere il contenuto dell'articolo perché a livello giuridico pare che gli immobili condonati se oggetto di modifica/trasformazione rispetto alla conformazione originaria verrebbero a perdere i benefici derivanti dal condono, che era stato rilasciato sul presupposto di una determinata situazione di fatto e diritto.

Tra gli obiettivi strategici di sviluppo, miglioramento e conservazione, che il Comune deve promuovere ed attuare si ritiene utile segnalare anche:

1. il censimento e la graduale e progressiva bonifica delle coperture in cemento amianto;
2. la bonifica mirata delle aree interessate dalla proliferazione di piante infestanti allergeniche (Ambrosia artemisifolia).

Distinti saluti



Il Dirigente Responsabile
SS Igiene e Sanità Pubblica Ovest Milanese
Domenico Cotrupi



Responsabile del procedimento: Domenico Cotrupi – tel. 02.85784134
Responsabile dell'istruttoria: Paolo Chiodini – tel. 02.85785379 – Erica Pisano – tel. 02.85784186

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria – SC Igiene e Sanità Pubblica
SS Igiene e Sanità Pubblica Ovest Milanese - Via Spagliardi, 19 - Parabiago (MI) - 20015
Tel. 02.8578.4122/4111 - Fax 02.8578.2765
e-mail: sisparabiago@ats-milano.it – PEC: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it
Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

